

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

Mercoledì delle Ceneri

"Astinenza e Digiuno" - 18 febbraio 2015 - Viola

DIAMO INIZIO AD UN SINCERO CAMMINO DI CONVERSIONE



Inizia con questa Liturgia il tempo della Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione. Tutto in questa Liturgia ci invita a cogliere i segnali del nostro cam-

biamento: il digiuno, la preghiera e la carità. La I Lettura ci mostra la profezia che invita al ritorno a Dio con tutto il cuore. La conversione porta le tracce del pentimento, della consapevolezza dell'amore di Dio tradito e quindi del pianto per i propri peccati. Il Vangelo ci mostra lo stile di questo cammino: nel segreto, senza ostentazione, per non far diventare persino il nostro itinerario di fede un terreno infido, pieno di insidie del nemico. Infatti, il tarlo della vanità può rodere la purezza della nostra intenzione. Invece è necessario guardare solo a Dio e agire di conseguenza. Ecco allora che tutto sarà compiuto nella semplicità: l'elemosina avrà il colore della discrezione; la preghiera il sapore dell'unione e dell'amore; il digiuno è il segno di una fame più alta e profonda. Vivere in comunione con i fratelli della Chiesa ci toglie dall'ambiguità di agire da soli, per entrare nello stile della Chiesa.

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sap 11,24-25.27)

Tu ami tutte le tue creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

PERDONARE

Oggi la celebrazione non inizia con il gesto penitenziale. Lo faremo dopo aver ascoltato la Parola di Dio. La Chiesa, infatti, introduce questo tempo di penitenza con l'austero segno delle ceneri, che ricorda la nostra condizione di pellegrini venuti dalla terra e che alla terra ritornano.

COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare

vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gl 2,12-18)

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioele

Così dice il Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti».

Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura.

Chi sa che non cambi e si plachi e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libazione per il Signore vostro Dio.

Suonate la tromba in Sion, proclamate un digiuno, convocate un'adunanza solenne. Radunate il popolo, indite un'assemblea, chiamate i

vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo tálamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al vituperio e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». Il Signore si mostri geloso per la sua terra e si muova a compassione del suo popolo. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50

R/. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. **R/.**

Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

SECONDA LETTURA

(2 Cor 5,20-6,2)

Riconciliatevi con Dio... Ecco il momento, favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi fungiamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.

E poiché siamo suoi collaboratori vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: "Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso". Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

(Sal 94,8)

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

(Mt 6,1-6.16-18)

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Dal vangelo secondo Matteo



A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagòghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che amano pregare stando ritti nelle sinagòghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipòcriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e làvati il volto, perché la gente

non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**

BENEDIZIONE DELLE CENERI

Al termine del Vangelo, il sacerdote, a mani giunte, invita alla preghiera:

C - Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

ORAZIONE

C - O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen**

oppure:

C - O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera: benedici queste ceneri, che stiamo per imporre al nostro capo, riconoscendo che il prezioso corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen**

IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Convertitevi, e credete al Vangelo.

** Oppure:*

Ricórdati che sei polvere, e in polvere tornerai.

- CANTO DI PENITENZA

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - All'inizio del sacro tempo di Quaresima, riuniti insieme nel popolo di Dio, rivolgiamo la nostra preghiera corale al Signore che ci chiama a conversione.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Ascoltaci o Signore.**

1. Signore Gesù, tu ci chiami a seguirti nella via del Vangelo; rendici attenti al percorso della Chiesa in questo tempo di Quaresima, converti il nostro cuore e la nostra vita, noi ti preghiamo.

2. Ricevendo le Ceneri sul capo, fa che riconosciamo la tua misericordia e ci affidiamo a te come figli. Donaci di sperimentarlo nel sacramento della Confessione, noi ti preghiamo.

3. Perché, seguendo il messaggio del Papa per la Quaresima, possiamo rinfrancare i nostri cuori nella carità e nella preghiera di adorazione, superando la solitudine e l'indifferenza, noi ti preghiamo.

4. Per la nostra città e le nostre comunità cristiane; per le famiglie: siano testimoni della fede e carità per i loro figli. O Signore fa di noi un segno di speranza per il mondo, noi ti preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di misericordia, ti ringraziamo per il tempo della Quaresima, che ci conduce a guardare e a seguire te, nostra salvezza e liberazione. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

(*in piedi*)

C - Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen**

PREFAZIO (Si suggerisce Quaresima IV)

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 1,2-3)

Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore, al tempo opportuno porterà il suo frutto.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

IL VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

Hanno già ricevuto la loro ricompensa

18 FEBBRAIO (Mt 6,1-6.16-18)

Nulla è più grande di un uomo pietoso, caritatevole, misericordioso, compassionevole verso i poveri, i bisognosi, gli indigenti. L'elemosina è benedetta da Dio e con essa si espia ogni peccato. All'uomo pietoso Dio concede la felicità anche sulla terra. È come se il Signore gli concedesse di vivere anticipatamente in Paradiso mentre è sulla terra.

Alleluia. Beato l'uomo che teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia. Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. Prosperità e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre. Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto. Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. Sicuro è il suo cuore, non teme, finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. Egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua fronte s'innalza nella gloria. Il malvagio vede e va in collera, digrigna i denti e si consuma. Ma il desiderio dei malvagi va in rovina (Sal 112 (111), 1-10).

Gesù vuole che elemosina, preghiera, digiuno e ogni altra opera buona sia fatta sempre con altissima visione soprannaturale. Sia fatta direttamente a Lui, sia fatta per Lui, sia realizzata nel più grande silenzio e riservatezza. Neanche la sinistra deve sapere ciò che fa la mano destra. Se vogliamo la sua ricompensa nel tempo e nell'eternità dobbiamo fare tutto a Lui, anche se lo facciamo ai poveri o a noi stessi, rispettando le sue modalità: quando questo è possibile, neanche il beneficiario deve sapere chi è il suo benefattore. Tanto grandi devono essere silenzio e riservatezza. Se poi lavoriamo per noi stessi, secondo le nostre modalità di autoesaltazione e di superbia, allora il salario siamo noi a dovercelo dare. Dio non può pagare una cosa che non gli è stata fatta, non gli è stata data, non è stata fatta e data secondo la sua volontà. Sarebbe questa somma ingiustizia. Dio mai potrà essere ingiusto.

State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la

tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Noi di cose ne facciamo molte, tantissime. Le facciamo però in modo sbagliato, fuori tempo, fuori luogo. Le facciamo spesso alle persone che non ne hanno alcun bisogno. Anche il digiuno è fatto in modo non secondo Dio, perché è fatto per noi stessi e non per il Signore. Come si digiuna per il Signore? Astenendoci noi ogni giorno dal prendere il di più, il superfluo, limitarci all'essenziale e con il ricavato nutrire uno o più poveri. È questo il vero digiuno. Privarsi della carne e comprare del pesce ancora più caro della stessa carne è un digiuno falso. Non si è fatto per il Signore. Lo si è fatto per obbedire ad una prescrizione e tradizione. Se invece ogni giorno ponessimo attenzione a non sciupare nulla, neanche una mollica di pane, per aiutare i poveri e i bisognosi, allora il nostro digiuno sarebbe per il Signore. Dio lo benedirebbe e ci renderebbe felici. Invece si è sempre tristi e sconsolati, perché privi della benedizione del Signore.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci veri in ogni cosa.



Programma della Settimana

Febbraio 2015



Venerdì 20: ore 9.00 a S. Janni S. Messa.

Sabato 21: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 a S. Janni S. Messa
a seguire ore 18.30 Catechesi Parrocchiale

Domenica 22: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*